



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 70 Reg.

**Oggetto : ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE COMUNALE PER LA
ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2008/2009.**

L'anno duemilaotto, addì ventisette del mese di ottobre alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
3	TORNIERO ROBERTO	SI	
4	VEDOVATO ELENA	SI	
5	GAVIRAGHI RITA	SI	
6	MARSON TIZIANO	SI	
7	RUSSO MARTA	SI	
8	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
9	SPARACINO ANTONIO	SI	
10	CASTAGNOLI ALESSIA	SI	
11	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
12	BOTTA SEVERINO	SI	
13	BAILA FLAVIO ENRICO	SI	
14	TAIANO RUBEN	SI	
15	VITALI LAURA	SI	
16	BARDELLI GERARDO	SI	
17	ASPESI ANNAMARIA	SI	
	Totale nr.	17	

(g : giustificato)

E' altresì presente, in qualità di Assessore Esterno, il Sig. : Oleggini Gaudenzio.

L'Assessore Esterno Sig.ra Magistrali Maria Angela è assente.

Partecipa il Segretario Generale dott. Adolfo D'Agata.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del. 27/10/2008 ad oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2008/2009.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la Legge Regionale del 20 marzo 1980 n. 31 "Diritto allo studio – norme di attuazione" il cui art. 1 "Esercizio delle funzioni attribuite ai comuni" cita:

"Le funzioni amministrative attribuite ai comuni ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 24/1977, n. 616 comprendono tutti gli interventi idonei a garantire il diritto allo studio secondo i principi di cui agli articoli 3 e 34 della Costituzione e 3 dello Statuto della Regione Lombardia, e devono essere esercitate dai comuni singoli o associati secondo i principi Previsti dalla presente legge".

PREMESSO che, la citata Legge Regionale disciplina gli interventi comunali definendone modalità e criteri specifici;

VISTO il programma presentato dall'Istituto Comprensivo Statale "A. Toscanini" nel quale vengono previste le seguenti attività e relative spese per la realizzazione del POF:

- | | |
|--|------------------------|
| a) Contributo per l'acquisto di materiale di facile consumo e di sussidi didattici di modesta entità necessari allo svolgimento dell'attività di classe o di laboratorio: laboratorio espressivo – laboratorio scientifico – laboratorio informatica – laboratorio linguistico | €7.305,00 (487 alunni) |
| b) Contributo finalizzato alla realizzazione di iniziative, attività di laboratorio opzionale, progetti, con l'intervento di esperti esterni/associazioni presenti sul territorio: | |
| - progetto Gioco-sport (scuola primaria – scuola secondaria) | |
| - progetto Psicomotricità (scuola infanzia – scuola primaria) | |
| - progetto di educazione ambientale (scuola primaria – scuola secondaria) | |
| - progetto musica (scuola infanzia – scuola primaria) | |
| - attività di laboratorio di lingua inglese con docente madrelingua (scuola secondaria) | |
| | €8.000,00 |
| c) Contributo per acquisto lavagna interattiva scuola primaria/secondaria | €3.000,00 |
| d) Contributo per l'acquisto di materiale e sussidi specifici per gli alunni diversamente abili | € 1.250,00 |
| f) Contributo per trasporto alunni in caso di effettuazione visite didattiche in ambito territoriale (comuni limitrofi) | € 1.500,00 |
| g) Contributo per acquisto cedole librerie alunni (scuola primaria) | € 120,00 |
| Totale | €21.175,00 |

RITENUTO opportuno di predisporre altri laboratori da inserire nei servizi per facilitare l'accesso all'istruzione come di seguito specificato:

- laboratorio avvicinamento al cavallo	€	750,00
- educazione stradale	€	200,00

VISTA la relazione predisposta per il “Piano Diritto allo Studio” per l’anno scolastico 2008/09 nella quale vengono descritti tutti i servizi erogati dal Comune per facilitare l’accesso all’istruzione, come richiesto anche dall’Istituto Comprensivo “A. Toscanini”;

DATO ATTO che il servizio di consulenza psicologo (punto d) è stato inserito nella progettazione presentata al Distretto di Somma Lombardo ai fini dell’erogazione dei contributi previsti dalla Legge 285/97;

SENTITA in proposito la Commissione Mista Scuola riunitasi in data 11.10.2008;

VISTA la delibera di G.C. n. 143/13.10.2008 con la quale, al fine di snellire le procedure amministrativo/contabili, è stata approvata la bozza di convenzione per l’erogazione all’Istituto Comprensivo dei fondi stanziati dei quali verrà data successiva rendicontazione;

* - * - * - *

UDITI gli interventi quali di seguito riportati:

SINDACO - Il piano è stato predisposto, le scelte politiche ovviamente sono dell’Amministrazione, predisposte seguendo i disegni di legge dalla responsabile della pubblica istruzione avvalendosi anche della collaborazione di Passerini che ci illustrerà il piano diritto allo studio.

Passerini - Buonasera. Vi illustro brevemente tutti i documenti che avete agli atti.

Direi di partire dal piano per l’attuazione del diritto allo studio che è suddiviso in capitoli, andrò ad illustrarlo brevemente, e poi se qualcuno ha delle domande.

Si divide nel titolo secondo:

- servizio mensa, con tutte le modalità per l’erogazione del servizio;
- interventi di sostegno ed integrazione al diritto allo studio;
- fornitura gratuita di libri di testo;
- interventi per attività socio educative funzionali al servizio scolastico, doposcuola, prescuola, sorveglianza ingresso e uscita dalle scuole;
- servizio di trasporto scolastico sia per gli alunni frequentanti le scuole superiori che il trasporto per gli allievi disabili;
- interventi a sostegno della programmazione educativa e didattica;
- progetti di integrazione all’offerta formativa per l’anno 2008/2009.

Altro documento allegato è la relazione di attuazione al diritto allo studio che proietta la situazione degli ultimi due anni, quanto è stato speso nell’anno scorso, 2007/2008 e la previsione di spesa per l’anno 2008/2009, che però si riesce a vedere meglio da questi grafici.

Per quest’anno si prevede di spendere per il diritto allo studio, 275.858 euro così suddivisi:

- progetti e servizi, 48.858 euro;
- mensa scolastica, una previsione in base alla previsione dei pasti che verranno erogati, anche in funzione del fatto che le elementari faranno più rientri, 175.500 euro;
- trasporto scolastico per le scuole superiori, verso le scuole superiori, 4.000 euro;
- intervento alunni disabili, 47.500 euro.

Li vediamo suddivisi per voci.

Nei progetti e servizi, i 48.858 euro sono così suddivisi:

- doposcuola, per un totale di 5.533 euro;
- progetti proposti dalla scuola, che sono elencati nel piano per il diritto allo studio, con tutti i laboratori richiesti dall’istituto comprensivo, 21.175 euro, che poi verranno rendicontati;
- lo psicologo, psicopedagogo, mediatore culturale, rientrano nelle richieste avanzate con la legge 285 a livello di ufficio di piano per un totale di 6.000 euro;
- progetti proposti dagli assessorati, sono il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze che quest’anno prevede uno stanziamento di 6.000 euro a fronte della giornata Sindaci e Sindaci che si

farà il 9 maggio, è una previsione di spesa in quanto la Provincia di Varese poi interverrà a parziale copertura fino ad un massimo dell'80%. Non sappiamo ancora quanto sarà la copertura che prevede la Provincia di Varese;

- laboratorio sport e cavallo di euro 750, è stato rivisto praticamente quello dell'anno scorso che prevedeva proprio la sostituzione dell'ora di educazione fisica per alcuni alunni in quanto le insegnanti ritenevano questa modalità nuova più consona all'età anche dei ragazzi e più produttiva insomma, di maggior ricaduta educativa sui ragazzi;
- educazione stradale, euro 200, in collaborazione con i nostri Vigili, sia da fare alla scuola primaria che alla scuola secondaria;
- laboratori in biblioteca, però nel tempo extrascolastico, che sono laboratori artistici fondamentalmente, per un totale di euro 400;
- borse di studio erogate dall'Amministrazione comunale, è previsto uno stanziamento di 1.800 euro;
- libri di testo gratuiti per le elementari, 7.000 euro.

Per la mensa scolastica sono previsti 175.500 euro, che dovrebbero in teoria rientrare, tranne le riduzioni ed agevolazioni previste in un quantitativo di 3.000 euro.

Gli interventi per gli alunni disabili si differenziano per il personale a sostegno per n. 4 studenti per un totale di 41.500 euro e il trasporto casa – scuola per numero 2 alunni per un totale di 6.000 euro. Abbiamo anche presentato quest'anno un progetto con la Regione Lombardia sul sostegno nel diritto allo studio, vediamo se verrà finanziato.

Il trasporto verso le scuole superiori per un totale di 4.000 euro, è l'ex Libero bus che non è mai partito l'anno scorso.

Sono state presentate 25 richieste di rimborso per un totale di 1.880 euro.

Quest'anno, anche su segnalazione della Commissione, si è pensato di aggiungere anche quegli autobus privati che fanno trasporto collettivo e quindi lo stanziamento è risultato maggiore, anche a fronte dell'indagine che abbiamo fatto in base ai ragazzi che usano questi tipi di autobus.

Questo è un grafico che riassume più o meno quanto è stato speso l'anno scorso con l'introito della mensa, cosa che non abbiamo ancora previsto per quest'anno, quanto è stato speso per il trasporto scolastico, però quest'anno si pensa che aumenti senz'altro per questo trasporto collettivo e perché comunque la voce è girata di più e quindi ci aspettiamo maggiori domande.

Per gli alunni disabili l'aumento è dovuto al fatto essenzialmente che sono aumentate le ore di richiesta di intervento ed anche per quanto riguarda il trasporto è stato richiesto anche il ritorno, mentre l'anno scorso era solo l'andata. Nei progetti e servizi la voce che ha inciso più di tutti è appunto il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, che però prevediamo rientri una parte dal finanziamento della Provincia di Varese. Altro documento allegato è la convenzione che abbiamo fatto con la scuola per non solo più dare fondi per il piano diritto allo studio come prevede la legge, ma anche aumentare e migliorare la qualità del sistema formativo locale nel senso che anche valutando con la dirigente scolastica tante cose che già facciamo abbiamo ritenuto opportuno scriverle sulla carta e soprattutto avere un raccordo maggiore, soprattutto a livello di servizi sociali per quanto si fa con la scuola. Grazie, se avete domande.

ASPESI - (incomprensibile, parla a microfono spento) ...mensa 171.108 euro.

Quello sotto, incas. Vuol dire incassati?

Passerini - Incassati, sì.

ASPESI - Perché così pochi rispetto alla spesa?

Passerini - Perché prima avevamo un post pagato e non abbiamo ancora recuperato i soldi.

ASPESI - C'è gente con quella cifra che non ha pagato?

Passerini - Ma anche con il prepagato c'è gente che non paga.

ASPESI - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - (incomprensibile, parla a microfono spento)

MARSON - Per quanto riguarda questo capitolo di spesa, in quel caso lì non sono ancora definiti tutti i conteggi perché sono, per quanto riguarda il prepagato, abbastanza, gli uffici dicono che è ancora abbastanza laborioso comunque stiamo arrivando alla fine. C'è una congrua parte di difficoltà che sta aumentando e adesso la nostra intenzione è questa di andare a fare il recupero perché ci sono casi che hanno fatto richiesta per cui c'è tutta la trafila che va nei servizi sociali e per quelli che fanno richiesta c'è tranquillamente l'aiuto. Ci sono quelli che invece non dicono niente e non pagano. Per cui adesso a queste persone noi manderemo una lettera entro la fine dell'anno dove li avviseremo che cominceremo a fare il recupero crediti. Se entro fine anno non liquidano la parte che è dovuta, noi interromperemo il servizio finché non entreranno in pari, perché o ci vengono a dire e si entra nel discorso che ci sono difficoltà, o se no gratis non c'è niente a nessuno che si può dare. Quindi devono rientrare nelle spese. Per quanto riguarda

Verbale del Consiglio Comunale n. 70 del 27.10.08

la cifra, comunque, non è così elevata perché c'è ancora un discorso di prepagati, per cui ci sono ancora delle difficoltà per quanto riguarda l'avvio del servizio soprattutto per il RID, per cui ci sono anche...

Il RID è quello che va direttamente sul conto corrente, tra l'altro l'ho verificato anche io perché ce l'ho anche io quel problema, a questo punto pago tranquillamente dei punti che ci sono perché se no alla fine usciva troppo. In questo caso c'è anche un problema con le banche, io ho visto con Banca Intesa che ha avuto un mucchio di problemi anche per altre questioni; da quando hanno fatto la fusione hanno avuto anche loro problemi interni, non so fino a che punto sia imputabile alla ditta. Comunque stiamo recuperando tutto questo.

Il fatto è che comunque c'è difficoltà e sta aumentando la difficoltà nel pagare, ma è anche sintomo della crisi che c'è. Non è che sono tutti cattivi e imbroglioni.

BARDELLI - Mi scusi, visto che stiamo parlando di mensa sarà bene chiarire il problema mensa.

A parte il fatto che secondo me il grafico dovrebbe dire anche quanto il Comune incassa, non solo quanto immette il Comune, perché il Comune immette dei soldi ma immette anche quelli che prende, dalla Regione Lombardia, dallo Stato e tutto.

487.000 euro, ma la mensa in teoria voi intervenite per 3.000 euro ma per il progetto mensa...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

BARDELLI - Nel 2007/2008; l'abbiamo visto durante l'ultimo Consiglio comunale, quando ad un certo punto l'ISPUC ha eliminato dalle sue entrate e dalle sue uscite la mensa perché da quest'anno, mi pare dal mese di febbraio/marzo, la mensa non è più a carico del Comune, cioè non entra più nel Comune. Per cui quel grafico deve essere fermato al mese di febbraio e non al mese di marzo perché oltretutto sappiamo tutti, Assessore, che casino ha fatto la società che ha in mano la mensa. Quelli del RID, e lo dico per esperienza, non li hanno ancora addebitati al giorno d'oggi, tanto è vero che stanno cercando, facendo eliminare tutti i RID per andare a fare il prepagato nei due posti di Casorate in modo tale che viene fuori che uno deve dare 100 lire alla data di oggi, gli versa le 100 lire e automaticamente si azzera il conto.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

BARDELLI - Sì caro, se non lo sai te lo dico per informazione diretta.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

BARDELLI - Sì, ho i bambini che vanno alla scuola, sono andati alla scuola materna, per quello che so il problema. Mia figlia ha fatto il RID, parlo una cosa personale, lo posso dire, e il RID a tutt'oggi non l'avevano ancora addebitato. Allora siamo andati a vedere in internet, siamo andati in un posto non mi dire chi è dei due a Casorate che ce l'ha, siamo andati sulla macchinetta, aveva 200 e rotti euro da pagare, le ha pagati, è uscito immediatamente lo zero.

Per cui che abbiate incassato solo quella cifra lì nel 2007/2008 è discutibile tutto.

MARSON - No, il discorso è che a tutt'oggi stanno...

SINDACO - Ha detto prima che stanno...

ASPESI - (incomprensibile, parla a microfono spento) con quelle cifre lì; o sono quelle cifre lì o non sono quelle cifre lì.

MARSON - Non è che è approvato un grafico, approvate un piano diritto allo studio dove vengono messe queste cifre.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

MARSON - Infatti, non è che mette 80.000 euro.

Questo è un grafico dell'andamento che c'è rispetto al pagamento della mensa. Non è ancora definito tutto. C'è comunque un dato di difficoltà oggettivo che sta emergendo e si asta allargando.

ASPESI - ...al fatto che ci siano delle difficoltà è un dato di cui tutti conosciamo e di cui tutti stiamo facendo le spese. Il problema è che il Comune crea dei criteri; se si è modificata la situazione finanziaria si possono modificare anche i criteri.

Se prima non pagavano o pagavano meno quelli che avevano un reddito di tot, adesso possono pagare meno anche altri, cioè, però che ci sia un discorso di equità, che chi deve pagare deve pagare e chi invece deve essere esentato, deve essere ridotto perché in base al proprio reddito, le difficoltà che deve dimostrare di avere, ma occorrono dei criteri oggettivi, altrimenti si rischia di non essere equi con tutti, perché chi paga perché ha voglia di pagare magari anche con una erta difficoltà, diciamo, però sa che ha un reddito che bene o male comunque deve pagare e paga, altri possono anche non pagare. Questo il Comune non lo deve permettere, cioè vanno creati anche dei criteri tenendo conto della modifica della situazione che è in atto.

MARSON - Questo lo stiamo ben facendo, non è che siamo qui a dire che non lo facciamo; lo stiamo mettendo in atto queste iniziative anche perché giustamente, come ha detto lei, c'è chi paga e che fa fatica, e tutti devono pagare per quello che possono, ma se uno non può deve anche dichiararlo e poi entra in tutta un'altra serie di meccanismi.

Facendo così, i furbi non vanno bene a nessuno.

Passerini - *Se volete ho la proiezione delle domande presentate per le esenzioni al 30 settembre, non so ancora quanti ne avranno diritto, però rispetto all'anno scorso sono state presentate 10 domande in più. Da 31 dell'anno scorso a 41 di quest'anno; le richieste di esenzione sono queste.*

BARDELLI - *Ma nessuno discute su chi o quanti; si sta discutendo sul fatto che dite che l'anno scorso da 171.000 ne avete incassati 90.000, ciò che non potete ancora dire, solo su questo si è detto. La delibera, in effetti, a mio giudizio, sì, approviamo il concetto del piano diritto allo studio, perché l'altro è un allegato, per cui è discutibile che io approvi gli allegati, ma secondo me la delibera se si concentra sul piano diritto allo studio di quanto dobbiamo elargire quest'anno, quello sì, belle cose, tutto, però ve l'ho già detto, non mi potete dire che avete messo nella scuola 170.000 euro di mensa quando sono state per la maggior parte, lo dite voi, l'intervento del Comune per 2.800 euro. L'intervento del Comune per la mensa saranno 2.800 euro, per cui da 486.000 euro cominciamo a togliere 187.000 euro. Quanto vi ha dato la Regione Lombardia per il trasporto degli alunni, ok siete stati ammessi. Quanto vi ha dato la Regione Lombardia per la legge 285, quelli dovete detrarli dalle spese del Comune, non sono interventi del Comune; sono interventi del comune che fa con partite di giro. Infatti la storia della 285, Assessore Gaviraghi, chi l'ha pescata?*

Quelli di minoranza l'hanno pescato. Scusate un momentino, quello che ha messo il Comune sono d'accordo; quello che il Comune fa come partita di giro non è un intervento del Comune, è un intervento di partita di giro. Dobbiamo essere chiari e dire, noi in tutto abbiamo speso 480.000.

Tra le mense ecc, abbiamo incassato 100.000; ok, il comune è intervenuto per 287 e non il Comune per 487; il comune è intervenuto per quanto ha pagato di suo.

Scusate un momento, chiarezza ci vuole.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - *È una previsione.*

BARDELLI - *No, questo, scusate, 2007/2008 è un dato di fatto, perché il 2007/2008 per quanto riguarda l'anno scolastico, la maggior parte è finito; le mense non le avete più nemmeno in carico.*

SINDACO - *(incomprensibile)*

BARDELLI - *Ma le mense non le avete più nemmeno in carico signor Sindaco, perché dal mese di febbraio non sono più in carico al Comune.*

MARSON - *Questo è un errore perché in carico ce le abbiamo ancora al Comune.*

Il pagamento è prepagato. Se la mensa non viene pagata dagli utenti, il Comune interviene perché comunque ce l'ha in carico il Comune.

BARDELLI - *Le recupererà.*

MARSON - *Ho capito che deve recuperarli, però di fatto fisicamente è in carico al Comune questo.*

BARDELLI - *Nel 2007...*

MARSON - *2007/2008.*

BARDELLI - *Mi scusi, nella parte fino al giugno 2007, le posizioni dovevano essere già ferme.*

2007/2008 mancano ancora quattro mesi, e se le avete levati dall'ISPUC non potete più considerarmele, perché l'ISPUC, che è il detentore della mensa, ha levato le entrate e le uscite.

Scusate un momentino, non fanno più parte del Comune e nemmeno le ha caricate nel comune.

Scusate, le avete levate e non sono più dentro nemmeno nel bilancio comunale, andatevelo a vedere, l'abete portato voi in Consiglio comunale signori.

GAVIRAGHI - *Per quanto mi riguarda, invece, volevo fare un intervento di diversa natura, perché diciamo che il lavoro svolto dall'ufficio, al fine di fornirci questa sera dei dati globali secondo me può essere considerato positivo ed è in fondo l'obiettivo a cui da tanti anni abbiamo cercato di tendere quando si diceva, non limitiamoci a recepire anche nell'ambito delle Commissioni scuola, visto che è stata citata anche quella, ciò che la scuola ci chiede di fare, ma proviamo a discutere e a mostrare come l'Amministrazione comunale si è veramente impegnata su più fronti e non soltanto in quei 20.000 e rotti euro che compaiono, come il piano diritto allo studio propriamente detto.*

Quello su cui però devo appuntare la mia osservazione, qui devo dire che parto avvantaggiata perché come tutti ho trovato il documento agli atti, come tutti ho avuto il modo di studiarlo, diciamo che siccome fino all'anno scorso me ne sono occupata in prima persona e fino al 31 agosto sono stata Assessore alla pubblica istruzione ho appunto avuto il vantaggio di conoscere e di sapere dove andare a mettere le mani. Io sono rimasta abbastanza disorientata di fronte non tanto al nuovo piano diritto allo studio che essendo in fondo una previsione per l'anno scolastico 2008/2009 intanto diciamo che potrebbe non contemplare più cose che l'anno scorso erano comprese, contemplarne di diverse, ed avere questo margine di incertezza legato alle previsioni che si fanno. Quello che trovo invece che presenti delle inesattezze, in realtà io adesso

le ho anche prodotte tutte e poi al massimo le consegnerò al Segretario perché non vi sto a leggere riga per riga quello che ho trovato come non corretto. Quello che mi è parso, però...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

GAVIRAGHI - *Come?*

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

GAVIRAGHI - *Poi caso mai ve le leggo, però sono tre o quattro pagine e non vorrei tediare nessuno. Quello che ho trovato invece più inesatto e devo dire francamente anche penalizzante, di una situazione che adesso vi enuncio, è la cosiddetta relazione per l'attuazione del piano diritto allo studio dell'anno scorso che quindi non può che essere riassuntiva di ciò che è stato fatto e, semmai, come dire, spingersi in avanti laddove di fa capire che l'intenzione di riproporre qualcosa c'è. Per quanto mi riguarda, siccome la mia condizione personale di Assessore che fino al mese scorso aveva la cultura e la pubblica istruzione, al momento ha soltanto la cultura, tenendo conto che abbiamo anche appena discusso in fondo di una mozione sulla scuola che ci vede tutti preoccupati per il destino della medesima, io ho rilevato che molti dei progetti di natura spiccatamente culturali non solo non sono stati più nemmeno contemplati nel nuovo anno, e devo dire senza che mi sia stato neppure chiesto se avevo desiderio di reinserirli di nuovi, ma non sono stati neppure rendicontati per quanto riguarda l'anno scolastico scorso.*

Il risultato è che anche adesso nei grafici noi abbiamo visto sotto il nome biblioteca un vago laboratorio di natura artistica che prima di tutto non è l'unico che si è tenuto perché di natura espressivo artistica se ne tengono almeno due nel corso di un anno scolastico, ma mancano davvero alcune cose comunque sostenute, comunque finanziate, comunque descritte nel vecchio piano per il diritto allo studio che quindi in qualche modo dovevano essere attuate.

Mi riferisco, forse il laboratorio di latino non era stato descritto perché si è aggiunto strada facendo, però anche quello è un laboratorio che si è tenuto in biblioteca e che dal mio punto di vista andrebbe riproposto, e per il quale gradirei anche eventualmente mettere lì almeno come linea di indirizzo, visto che le previsioni in taluni casi sono del tutto aleatorie.

Non è possibile adesso dire forse i 6.000 euro per il Consiglio comunale dei ragazzi sono stati già stanziati in bilancio e semplicemente verranno spesi l'anno prossimo, però per altre voci si sono fatte delle proiezioni semplicemente sulla base di un generico gradimento che avrei voluto, ripeto, al pari dei miei colleghi Assessori, visto che ad un certo punto si parla di progetti in collaborazione con gli assessorati, siccome se ne parla sempre in termini collegiali, io avrei voluto mettere a punto anche questi progetti, progetti per i quali avrei dovuto essere contattata, avrei dovuto avere possibilità di discutere come gli altri, avrei dovuto avere possibilità di inserirli o quanto meno di vederli descritti a posteriori. Il laboratorio di latino, le attività del comitato per la memoria storica, il progetto sul consumo consapevole che comunque abbiamo....

SINDACO - *Vuoi leggere per favore.*

GAVIRAGHI - *Io, se volete, vi dico tutti gli emendamenti che ho steso, perché in realtà di questi laboratori non c'era nulla.*

SINDACO - *(incomprensibile, parla a microfono spento)*

GAVIRAGHI - *Allora chiederò che venga messo a verbale e basta se non interessa che io legga.*

SINDACO - *Aspetti...*

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

GAVIRAGHI - *Io parlo della relazione di accompagnamento che rendicontra quanto è stato fatto l'anno precedente, perché per l'anno nuovo posso anche capire che non si abbia più intenzione di fare certe cose e magari se ne aggiungono altre, ma nelle cosiddetta relazione di attuazione per il diritto allo studio, io trovo che siano proprio manchevoli il laboratorio di latino, ripeto, anche i laboratori espressivi ed artistici, alla fine si dice che vengono tenuti quelli ma non è vero, perché anche attività di promozione e di educazione alla lettura comunque vengono fatti con gli open day, con le giornate in cui le scuole vanno in biblioteca, con ad esempio gli incontri con l'autore a misura di bambino piuttosto che le serate incentrate sull'arte del narrare, il concerto musicale con la favola in musica, i progetti oltre il palcoscenico che ci sono stati addirittura forniti gratuitamente dal consorzio bibliotecario Panizzi. Teniamo continuamente ogni anno un concorso letterario con una sezione specifica di produzione in prosa e poesia per studenti. Nel caso del progetto della memoria storica, nella convinzione che la memoria storica rappresenti una risorsa che va salvaguardata, ci si è sforzati di procedere alla costituzione di un comitato apposito che già l'anno scorso ha operato presiedendo e intervenendo per quanto riguarda il momento di condivisione della giornata della memoria, oppure nel caso del 2 giugno, la festa della Repubblica, la festa dei nonni il 2 ottobre; cioè di queste cose non si è tenuto conto. Quindi, l'Assessorato alla cultura, se vogliamo metterla su questo piano, ne esce in fondo penalizzato. Io temo che proprio per quello che è successo, si creasse l'impressione che l'assessorato alla cultura per la scuola fa poco. Quindi io chiedo che i progetti che abbiamo sostenuto e*

abbiamo finanziato, alcuni erano gratuiti, benissimo li abbiamo presi così come erano, vengano descritti, compresi in quella relazione, eventualmente riproposti per il nuovo anno. Ed in particolare, per il progetto di guida al consumo consapevole, quello incentrato sulla collaborazione con il comitato genitori e con la Fionda di Davide, chiedo che vengano già stanziati i 500 euro che sono necessari esattamente come per l'avvicinamento al cavallo o come per l'educazione stradale. Visto che la cifra comunque finale, non parlo dei 275.000 euro, ma dei 23.000 euro, se non ricordo male, che vengono erogati per il piano diritto allo studio, sono comunque una cifra inferiore a quella dell'anno scorso, perché l'anno scorso c'era di mezzo un laboratorio che quest'anno è stato realizzato e non viene più chiesto, almeno queste piccole spese per progetti comunque erogati, comunque di successo e comunque assodati, io chiedo che venga inserita. Mi dispiace doverlo dire qui, avrei voluto dirlo prima, ma nessuno mi ha neppure, ripeto, interpellato. Quindi, trovo che quella relazione in particolare, non parlo del documento che accompagna il nuovo piano, nel quale avrei comunque previsto e voluto e gradito inserire delle cose che riguardano la biblioteca e l'Assessorato alla cultura, perché la biblioteca non è la dependance dell'Amministrazione comunale. La biblioteca è un luogo dove per scelta noi decidiamo di fare andare i ragazzi che capiscano che lì non si va soltanto a leggere o a portare dei libri o a prenderli in prestito ma si fanno tante attività. Per scelta decidiamo che queste attività si facciano in orario extrascolastico, perché le maestre non possono stare dietro a tutto e quindi laboratori grafici... È stato fatto un laboratorio cinematografico l'anno scorso che direi che costituisce un esempio, comunque delle innumerevoli attività che vi si tengono, oltre al fatto che la bibliotecaria lavora da anni affinché, ad esempio, il venerdì mattina le scuole facciano delle visite mirate. Quindi io le mie integrazioni le ho prodotte, se poi vi servono ve le faccio avere.

SINDACO - C'è qualche risposta tecnica prima?

Passerini - I dati sono stati chiesti alla bibliotecaria e al Direttore dell'ISPUC che ha la cultura, che gestisce la cultura; i dati sono stati chiesti a loro.

GAVIRAGHI - Mi scusi signora Stefania, tante volte abbiamo detto che, se parlo a microfono spento, secondo me la biblioteca non può esaudire la (incomprensibile, parla a microfono spento) la biblioteca non centra nulla ma può essere rivolto benissimo alla popolazione scolastica una giornata della memoria con la biblioteca che non c'entra nulla perché la teniamo qui, ciò nonostante le scuole sono presenti in massa, qualora in orario scolastico.

Quindi, secondo me, viene fuori un'immagine monca, penalizzata dell'Amministrazione comunale nel momento in cui attività comunque fatte, pagate e sostenute non vengono neanche menzionate.

Io chiedo che venga integrata quella relazione che oltretutto era già agli atti da un po' di tempo, visibile quindi a tutti i Consiglieri, anche con la minoranza ritengo che non ci si faccia una bella figura nel momento (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - Questo è un piano diritto allo studio, e abbiamo parlato in una Giunta a cui l'Assessore non era presente. Ne abbiamo parlato in una Commissione in cui l'Assessore non era presente, quindi...

GAVIRAGHI - Non è più Assessore (incomprensibile)

SINDACO - No, è la Commissione, per favore, è una Commissione mista scuola e cultura.

Siccome qui sembrerebbe proprio che non ci si voglia capire tra iniziative culturali e iniziative strettamente legate alla scuola, forse sarebbe stato opportuno essere presente. Quindi, mi stupisce che un Assessore non si presenti pubblicamente in Giunta e in Commissione se ha dei rilievi da fare. Ma, oltre a questo c'è abitudine tra di noi di parlarci molto; se qualcuno ha da dire qualcosa non ha bisogno di convocazioni speciali, lo viene a dire, ci si trova; quante volte l'abbiamo fatto per vari problemi. Arrivare adesso, in questa sede, con questo spirito, veramente, è per me incredibile, perché non è questo lo spirito con cui siamo abituati a muoverci. Io capisco che un insegnante possa essere dispiaciuta di non avere più la pubblica istruzione, sono stata insegnante anche io per 30 anni, ma devo anche aggiungere che avevo detto chiaramente che, e qui è saltato fuori, cambiando l'organizzazione di alcuni uffici ho ritenuto saggio ed opportuno, può non essere condiviso e mi dispiace, modificare qualcosa anche al nostro interno; già si era verificato nel passato. Ribadisco e ripeto, posso capire che ad uno dispiaccia, l'avrei detto anche io molto probabilmente, però in nome del bene comune forse si può anche essere dispiaciuti ma accettare una situazione. Comunque, ribadisco, qui c'è veramente, innanzitutto siamo un'Amministrazione che cerca di fare, se poi non appare scritto da tutte le parti l'importante è aver fatto, e mentre parlavi non so quale distinzione netta si possa fare se al di fuori dell'orario scolastico tra interventi per la scuola e interventi culturali; basterebbe mettersi d'accordo, non vedo proprio quale problema ci sia. Per favore, ribadisco, ci sono le sedi ufficiali e anche non ufficiali al nostro interno per parlarci serenamente, e avremmo potuto chiarire. Avevi dei suggerimenti, ben vengano, anche la minoranza ci da dei suggerimenti e anche questa sera sono stati evidenziati e li accogliamo. Non vedo perché noi in maggioranza che ci troviamo tantissime volte, e non solo in sedi ufficiali, non siamo in grado se c'è qualcosa da aggiungere e da togliere di farlo

così, e molto semplicemente arrivare poi in Consiglio comunale senza dedicare un ulteriore tempo quando avremmo potuto discuterne prima; di questo mi dispiace. Altri interventi?

GA VIRAGHI - Per quanto mi riguarda rispondo brevemente a ciò che il Sindaco ha detto evitando di fare una polemica personale che assolutamente non mi trova in questo caso desiderosa, e diciamo anche tenendo presente il bene comune. Io non faccio più parte di quella Commissione almeno fino a quando non si saranno chiariti i meccanismi della gestione della stessa. Sono Assessore alla cultura, ritengo di poter c'entrare in una Commissione che si chiama scuola e cultura. Ma allora la convocazione di quella Commissione o viene fatta congiuntamente, almeno per quanto riguarda la stesura di un ordine del giorno, oppure se non sono più Assessore alla pubblica istruzione non mi presento ad una Commissione nella quale gli argomenti erano tutti relativi soltanto alla scuola, anche perché altrimenti dove sarebbe il tanto agognato alleggerimento di cui parlavamo due Consigli comunali fa?

Riguardo alla Giunta, può anche essere che io sia mancata, esistono delle assenze giustificate o non giustificate. Non mi risulta che del piano diritto allo studio si parli in Giunta, perché altrimenti non saremmo qui questa sera a doverlo votare. Io, in questa sede che ritengo essere l'ultima, e proprio perché voglio che rimangano però a verbale e sentite da tutti le mie osservazioni, chiedo di fare queste aggiunte che ho già predisposto in forma scritta, quindi non c'è neppure bisogno di sbobinare o di sentire la registrazione. Lo chiedo perché sono attività che sono state fatte e che devono trovare posto lì dentro. Se si è lavorato in fretta, se non c'è stato tempo, se io sono mancata una volta di più mi dispiace, ma queste integrazioni vanno inserite perché per completezza e ad onor del vero le attività comunque effettuate vanno inserite. E chiedo addirittura la previsione almeno per quel progetto per il consumo consapevole. Gli altri posso capire che siano soggetti ad esigenze di bilancio future che vedremo. Quindi, queste sono le mie richieste e mi spiace di doverle fare qui; lo spirito e il tono non c'è nulla di personale, non c'è nulla nei confronti dell'ufficio che ha prodotto il documento. Quella relazione di attuazione l'ho trovata un po' pasticciata perché da un lato rendicontava e dall'altro proiettava, ed in questo che mi sono trovata invece spiazzata.

SINDACO - Altri interventi?

BARDELLI - Visto che si è parlato di Commissione, me lo permetta signor Sindaco, io già all'ex Assessore dissi, e in presenza di tutti i commissari lo feci dire, che tutti saremmo molto più felici che quella Commissione non fosse convocata al sabato alle 11.

SINDACO - (incomprensibile, parla a microfono spento)

BARDELLI - Non è vero, perché si ricorda Assessore che io ho chiesto a tutti i commissari che preferiscono tutti alla sera, perché così anche noi, poveri cristi, magari potremmo intervenire e qualche scemata dirla.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

BARDELLI - Solo una precisazione relativa alla delibera.

Se non erro, adesso mi è venuto il dubbio, l'ho vista adesso per cui non ho potuto andare a vedere, ma il piano diritto allo studio non è che si dava una somma quest'anno e la somma all'anno successivo? Perché qui vedo che dice che la relativa spesa sarà prevista nel bilancio 2009; ma allora quest'anno come faccio a dargli i soldi se li ho previsti nel 2009? Non lo so, se è ancora così, perché se avete deciso di dargli, siccome c'è una convenzione ma non l'ho letta in fondo.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

BARDELLI - Glieli date tutti l'anno prossimo?

E quelli per i bisogni di quest'anno come fanno a sopperire?

Passerini - C'è una nuova convenzione firmata con la scuola e quindi se hanno bisogno hanno valutato che; hanno firmato la convenzione.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - Questo piano diritto allo studio è stato presentato in Commissione, erano presenti dirigenti scolastici, insegnanti, genitori e commissari che erano presenti, ed è stato approvato allora...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - Sì, tutti quanti, assolutamente tutti d'accordo.

Per cui adesso così com'è metto ai voti il piano diritto allo studio.

BARDELLI - Dichiarazione di voto.

Il sottoscritto vota a favore lasciando nel dubbio la relazione di attuazione al diritto allo studio perché non viene precisato quanto è a carico del Comune e quanto è a carico dell'utente.

Il comune non può dire che interviene per 487.000 euro e poi non dice quanto ne prende dagli utenti, dallo Stato e dalla Regione Lombardia. Comunque è un voto favorevole con riserva.

ASPESI - Dichiarazione di voto.

La Commissione è consultiva, non è decisionale, chi decide è il Consiglio comunale.

Verbale del Consiglio Comunale n. 70 del 27.10.08

Quindi io voto contro perché non sono state prese, cioè è una relazione monca, da quello che ha esordito l'Assessore che fino a pochi mesi fa è stato Assessore.

BAILA - *Dichiarazione di voto.*

Io esprimo la mia solidarietà all'Assessore Gaviraghi perché è stata molto precisa e molto sintetica nel suo intervento. Voterò a favore nello stesso modo che vota il Consigliere Bardelli.

TAIANO - *Questa è una sera particolare, vedo che c'è un po' di confusione in tutti gli atti che sono stati presentati per cui la discussione si è protratta.*

Io comunque devo fare un plauso sempre all'Assessore alla cultura, non vorrei ripetere ancora la stessa, all'ex Assessore, l'Assessore alla cultura, per l'onesta morale, intellettuale ed anche politica che ha avuto nell'esprimere. Ci vuole coraggio. Per cui, come vede, anche la minoranza non entra in questo però sentivo il bisogno di dirglielo. Evitiamo, siamo amministratori, se è possibile evitiamo di cadere in queste cose. Siamo stati messi qua per svolgere un determinato compito, svolgiamolo al meglio. Ovviamente mi allaccio a quello che ha detto il Consigliere Bardelli, anche io ho delle riserve perché francamente, dopo tutti gli interventi non è che ci si è capito molto in tutto questo. Voto a favore però con riserva. Grazie.

GAVIRAGHI - *Per quanto mi riguarda invece credo che farò come il Consigliere Bardelli, gli allegati secondo me non sono parte integrante di quella che è la delibera di cui abbiamo una bozza e c'era una bozza agli atti. Quella delibera la voto a favore nel momento in cui viene integrata dei 500 euro per il progetto per il consumo consapevole, che è un progetto effettuato, da effettuare, già in atto, condiviso e quantificato dall'apposita Commissione in 500 euro.*

Diversamente voterò contro.

BARDELLI - *Mi scusi Assessore, non sono per i 500 euro, ma in che cosa li inquadra questi 500 euro? Siccome qui vedo che sono ritenuti per la scuola, cioè i 500 euro riguardano la scuola, riguardano un progetto della scuola o un progetto... Siccome non lo conosco quel progetto lì.*

GAVIRAGHI - *Allora, il progetto di consumo consapevole, che io ho descritto così, il progetto prevede lo svolgimento di attività in tema di consumo consapevole, risparmio energetico, educazione alla convivenza civile e alla tutela ambientale. Si svolge in orario curricolare e non per le scuole primarie e secondarie di primo grado. Per maggiori dettagli si consiglia di chiederne il resoconto e descrizione agli educatori addetti. È stato avviato e sostenuto anche economicamente con 400 euro nell'anno scolastico 2007/2008 e riproposto anche per il 2008/2009 in sinergia tra comitato genitori, associazione Fionda di Davide, Amministrazione comunale e istituto comprensivo. Il progetto sul consumo consapevole può essere inserito fin d'ora tra quelli aggiuntivi richiesti dalla scuola, votati in Consiglio comunale ora, tra l'altro in modo coerente visto che abbiamo appena votato la delibera sul consumo consapevole. Ritornando alla delibera che in bozza avevamo tutti nelle cartelle che magari ci siamo fotocopiati, io ritengo che possa trovare posto tra i progetti che vengono predisposti per inserire e facilitare l'accesso all'istruzione come di seguito specificato. Viene indicato un laboratorio di avvicinamento al cavallo e l'educazione stradale, io vorrei inserire progetto sul consumo consapevole, 500 euro.*

Poi, tutti gli altri saranno oggetto di discussione in altro momento, in sede di bilancio di previsione.

SINDACO - *Altri interventi?*

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - *Ok, allora forse bisogna leggere.*

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - *No, a questo punto...*

GAVIRAGHI - *No, scusate, ci tengo a dire che io non è che non so leggere le cose; se sono inseriti e non sono specificati allora chiediamo che quei 500 euro vengano specificamente destinati a quel progetto. Dopodiché se mi dite che così è io di questo mi fido, non ho motivo di non fidarmi di questa cosa. Visto che però il progetto non l'ho più neanche trovato menzionato, capite anche la mia preoccupazione. Mi dispiace se io (incomprensibile) perché andiamo tutti a casa tardi, io compresa che ho due bambini che è da stamattina che sono fuori di casa, però è così che si discute, scusate.*

SINDACO - *Altri interventi?*

GAVIRAGHI - *O dobbiamo solamente alzare la mano, non c'è problema.*

SINDACO - *No, nessuno chiede di alzare solo la mano, però se gli interventi sono messi...*

GAVIRAGHI - *(incomprensibile, parla a microfono spento)*

BARDELLI - *Ma che problema avete voi della maggioranza ad inserire 500 euro?*

MARSON - *Ma se sono già dentro!*

BARDELLI - *Dove?*

Passerini - *(incomprensibile, parla a microfono spento) che faranno il Consiglio comunale dei ragazzi quest'anno perché il tema del Consiglio comunale dei ragazzi (incomprensibile, parla a microfono spento)*

SINDACO - Basta chiedere.

GAVIRAGHI - (incomprensibile, parla a microfono spento) perché le assicuro che (incomprensibile) comitato genitori brancolano nel buio (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - Va bene.

Passerini - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - Posso continuare?

GAVIRAGHI - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - Ancora?

TAIANO - Giusto per capire, cosa ci apprestiamo a votare adesso?

SINDACO - Il piano diritto allo studio.

TAIANO - La delibera che è stata presentata o come l'Assessore...

SINDACO - Quello che è presentato.

TAIANO - Così come è presentato, per cui tutto l'intervento dell'Assessore non ne teniamo conto?

SINDACO - (incomprensibile, parla a microfono spento) magari non sono stati visti nel punto giusto...

GAVIRAGHI - (incomprensibile, parla a microfono spento)

TAIANO - Mi scusi, non per mettere il dito nella piaga ma non vedo...

BARDELLI - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - Altri interventi? Io metto ai voti...

TAIANO - Mi sembrava un po', non lo so, non ho potuto finirlo però...

ASPESI - Scusate, io correggo il mio intervento; io non partecipo alla votazione perché ritengo di non aver capito veramente più niente; non tanto, veramente, tirando le fila, non ho capito più niente. Se uno dice una cosa, scusate, gli uffici intervengono, l'Assessore ha dei compiti qui, poi interviene l'ufficio; non capisco più niente. Scusatemi, io non partecipo.

SINDACO - (incomprensibile, parla a microfono spento)

GAVIRAGHI - Io ritengo che quello che stiamo votando ora sono 21.175 euro suddivisi nelle voci che trovate nella delibera. È qui che io vedrei inserite 500 euro che se sono già state descritte altrove, non ci costa niente riportarle qui e destinarle a quel progetto lì. Poi le modalità di erogazione dei 500 euro e di gestione come tempistica degli stessi, secondo me se la vedranno le persone coinvolte. Però io sarei più sicura se questi 500 euro venissero riportati qui, mentre degli allegati non teniamo conto e quindi ritorniamo a quello che diceva il Consigliere Bardelli.

SINDACO - Ma siccome mi fido assolutamente della stesura da parte dei nostri responsabili, hanno detto chiaramente che apparirà nel Consiglio comunale dei ragazzi, non vedo perché si debba sempre modificare qualcosa visto che già c'è, magari scritto in un modo diverso da come uno se lo aspettava però esistente. Ci sono altri interventi?

BARDELLI - Onestamente i 6.000 euro di funzionamento di questo Consiglio comunale dei ragazzi, mi volete dire dove vado a trovare la specifica, dove li spendono?

A parte il fatto che qui non li vedo destinati...

GAVIRAGHI - Sono nell'allegato.

BARDELLI - Ma l'allegato non dice che, io non approvo che gli do 6.000 euro.

L'allegato non dice che gli do 6.000 euro, scusate la mia ignoranza. L'allegato dice che avrete speso 6.000 euro destinati, ma questi 6.000 euro cosa ne fanno i ragazzi? A questo punto come Consigliere comunale ho diritto di sapere che cosa fanno di questi 6.000 euro i ragazzi. Faccio una domanda da mettere a verbale; il sottoscritto vuole sapere i 6.000 dei ragazzi cosa ne devono fare.

BAILA - Non ci ho capito niente anche io. Vorrei fare una domanda; l'Assessore è stato molto preciso; ma vi costa tanto dargli 500 euro, scrivere che gli date 500 euro. Non ci ho capito niente. Uno dice una cosa, poi interviene lei, poi interviene lui. A parte che mi risulta che il regolamento del Consiglio comunale non permetta al pubblico di intervenire.

TAIANO - È un funzionario.

BAILA - Benissimo, è un funzionario, si alza, chiede la parola e fa le cose.

Questi dibattiti così, fatti un po' in amicizia non mi sembra nemmeno che facciano parte di un regolamento comunale. Io non ci ho capito niente.

SINDACO - Già altre volte per altre cose sono stati presentati dei tecnici del Comune, non certo di scelte politiche. Per cui, ribadisco, altri interventi?

BARDELLI - Signor Sindaco (incomprensibile) procedere lei mi deve dare dimostrazione dei 6.000 euro.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

BARDELLI - Non me la da? Esco dall'aula scusate un momento.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

Verbale del Consiglio Comunale n. 70 del 27.10.08

TAIANO - Scusate, francamente, in tutte queste cose rimango anche un poco stornato, perché qui stiamo facendo un ragionamento, non stiamo accoltellandoci, che diamine. Allora, riconoscere che c'è stata una svista e che si può mettere a posto, siamo qua per fare questo, però andiamo via sereni di qua. Io non posso votare né a favore, né contro né astenermi ad un qualcosa che francamente non è chiaro. Che cosa voto io? Mi assumo la responsabilità ma per votare cosa?

E più si aggiunge e più rimaniamo costernati. Francamente non è facile.

Poi, probabilmente siete a conoscenza voi delle materie di cui state discutendo ma noi, io parlo per me ma come per gli altri, ne siamo totalmente esclusi. Allora, qui, o si rimanda questo punto all'ordine del giorno per fare chiarezza o altrimenti votatelo voi.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SEGRETARIO - Allora, per quanto concerne l'intervento del funzionario e di chi ha steso il documento, anch'io per la prima volta ho sentito che nei 6.000 euro che sono al punto 7.8, Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, verrebbero inseriti e sono inseriti questi 500 euro. La parte politica, adesso qui è per chiarire, ha affermato che questi 500 euro si trovano ed ha assicurato che verranno spesi per questo discorso proposto dall'Assessore Gaviraghi, quindi la parte politica in questo momento mette in votazione la deliberazione e gli allegati che formano parte integrante e sostanziale dell'atto.

SINDACO - Va bene.

BARDELLI - Abbandoniamo l'aula.

SINDACO - Va bene.

BARDELLI - Scusate un momento, i 6.000 euro non mi dite come intendete spenderli...

SINDACO - Sono previsioni; ma santo cielo...

BARDELLI - (incomprensibile, parla a microfono spento)

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - Sono negli allegati.

GA VIRAGHI - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - Metto ai voti.

SEGRETARIO - Bardelli abbandona l'aula?

SINDACO - Abbandonano Bardelli, Baila, Taiano. Chi altro non partecipa al voto.

SEGRETARIO - Aspesi non partecipa al voto.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - Lei si astiene?

SEGRETARIO - Vitali si astiene.

SINDACO - Favorevoli?

Contrari? 1 (Gaviraghi)

Astenuti? 1 (Vitali)

Votiamo l'immediata esecutività perché parte per il 31 ottobre.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Per la prima volta lo presentiamo in Regione per il 31 ottobre. Grazie.

Passiamo al punto successivo.

* - * - * - *

ACQUISITO il parere favorevole reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 in ordine alla regolarità del responsabile del competente settore;

- **I Consiglieri Sigg. : Bardelli, Baila e Taiano abbandonano l'aula, pertanto il numero dei Consiglieri presenti è 14 –**
- **Mentre il Consigliere Sig.ra Aspesi non partecipa al voto.**

Con voti n. 11 favorevoli, n. 1 contrario (Gaviraghi Rita) e n. 1 astenuto (Vitali), espressi in forma palese dai n. 14 consiglieri presenti, dei quali 12 votanti, n. 1 astenuto e n. 1 (Aspesi) non partecipante al voto;

DELIBERA

1. **PRENDERE** preliminarmente atto, approvandolo per quanto di competenza, del Piano per il Diritto allo studio anno scolastico 2008/09, allegato in copia alla presente deliberazione;
2. **QUANTIFICARE** i programmi di intervento per il Diritto allo Studio, a.s. 2008/09, nel modo che segue:

Attività previste dal Pof	€ 21.175,00
Servizi per facilitare l'accesso all'istruzione	€ 950,00
Per un totale di	€ 22.125,00
3. **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Settore per gli adempimenti conseguenti;
4. **DARE ATTO** che la relativa spesa sarà prevista nel Bilancio 2009 e che l'Istituto Comprensivo darà regolare rendicontazione per i fondi stanziati;
5. **indi, il Consiglio Comunale**, con n. 11 voti favorevoli, n. 1 contrario (Gaviraghi Rita) e n. 1 astenuto (Vitali), espressi in forma palese dai n. 14 consiglieri presenti, dei quali 12 votanti, n. 1 astenuto, n. 1 (Aspesi) non partecipante al voto, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile Settore Servizi Demografici

Servizi Sociali e Pubblica Istruzione

f.to Matilde Rossi

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Adolfo D'Agata

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 06/11/2008 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 20/11/2008.

Casorate Sempione, 06/11/2008

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Adolfo D'Agata

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 06/11/2008

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Adolfo D'Agata

[x] La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 06/11/2008

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Adolfo D'Agata

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 16/11/2008 per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,
